

- Il totale delle spese impegnate sul titolo secondo "spese in conto capitale" è pari a Lire 7.812.783.572 pari quindi allo 8,437% del totale delle spese.

Come vi ho precisato all'inizio di questa relazione il bilancio consuntivo raccoglie tutta l'attività svolta dal nostro ente nel corso dell'esercizio 1996: comprende quindi anche quell'attività di ricerca inizialmente considerata nella cosiddetta gestione "a stralcio". Si tratta cioè di entrate che derivano da progetti o da contratti stipulati in anni precedenti all'esercizio 1996, quando ancora non si era adottato un bilancio di competenza e cassa, ed ai conseguenti atti di impegno da voi deliberati.

Questa componente del bilancio concettualmente può essere assimilata (ed in tal senso è considerata) a residui attivi e passivi di esercizi precedenti anche se differisce da questi non avendo la staticità tipica di questa categoria. Infatti, in relazione all'andamento delle specifiche attività di ricerca, pressoché interamente derivanti da attività a consuntivo finanziate o cofinanziate dall'Unione Europea, le entrate possono subire nel corso dell'esercizio variazioni in aumento o in diminuzione rispetto alle spese sostenute e rendicontate e, quindi, alle previsioni formulate.

Nel merito di queste vi segnalo che, nel corso dell'esercizio 1996, a fronte di una consistenza iniziale di cassa di Lire 14.879.060.415, si sono registrate entrate per Lire 15.487.158.077 e spese per Lire 33.619.355.384. La differenza tra il totale delle entrate e delle spese (pari a Lire 3.253.136.892) è recuperato nel corso del 1997 che, come meglio specificato nella relazione previsionale di

assestamento, prevede entrate per Lire 29.799.397.721 e spese per Lire 26.546.260.829.

Le somme riscosse nel corso dell'esercizio 1996 sono quasi interamente riferite alla categoria 1.1.0 "entrate correnti" e specificatamente al capitolo 1.1.2 "da amministrazioni pubbliche" per Lire 9.792.481.744, al capitolo 1.1.3 "da enti privati nazionali" per Lire 2.628.681.815 ed al capitolo 1.1.4 "da enti internazionali" per Lire 2.324.908.063.

Sul fronte delle spese, vi segnalo i pagamenti eseguiti per Lire 33.471.539 sulla categoria 1.1.0 (spese per gli organi), Lire 82.131.840 sulla categoria 1.2.0 (spese di amministrazione e gestione centrale) e Lire 85.488.599 sulla categoria 1.3.0 (oneri per il personale) tutti riferiti ad impegni di somme che derivano dal precedente esercizio, liquidati (in termini di cassa) nel corso dei primi mesi del 1996.

Sulla categoria 1.4.0 "spese per attività istituzionale" si sono invece concentrate le spese sostenute nel corso del 1996 per l'esecuzione dei progetti di cui già prima vi ho accennato e che ammontano complessivamente a Lire 31.401.220.800.

Abbiamo infatti sostenuto spese per Lire 17.918.881.097 sul capitolo 1.4.1. (spese per le ricerche centrali) per l'esecuzione dei progetti Luce di Sincrotrone, Neutronica, Calcolo Parallelo, Progetti di Ricerca Avanzata, etc; e Lire 12.479.053.597 sul capitolo 1.4.3 (spese per le ricerche presso le unità di ricerca ed i laboratori) per l'esecuzione del progetto del programma operativo 1994-1999, sui diversi contratti di ricerca con l'Unione Europea e, da ultimo, su contratti di ricerca eseguiti per conto di soggetti privati nazionali.

Per ogni maggiore dettaglio in merito a tali specifiche attività vi rinvio al documento interno appositamente

elaborato, ai provvedimenti a suo tempo adottati ed alle precedenti relazioni in merito.

E' d'obbligo, infine, una valutazione a consuntivo dell'attività scientifica svolta in quest'anno anche in relazione agli obiettivi prefissati nel piano triennale.

Il 1996 è stato il primo anno del Piano Triennale 1996-1998 dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia. Come indicato nella relazione di accompagnamento alla delibera CIPE di approvazione al Piano stesso, gli obiettivi dell'attività INFN nel triennio sono:

- i) **Rafforzamento della presenza italiana in alcuni campi della ricerca di base ritenuti strategici** (materiali innovativi, superconduttività, ottica quantistica, fisica delle superfici, nanofisica etc.);
- ii) **Realizzazione di una solida infrastruttura strumentale** sia in ambito nazionale che internazionale, anche attraverso la collaborazione con altre istituzioni.

A tale fine la relazione CIPE indicava le seguenti tipologie di intervento:

- a) **Sostegno e sviluppo delle attività nazionali di luce di sincrotrone e neutronica;**
- b) **Progetti di ricerca applicativi previsti nell'ambito del Programma Operativo per il Mezzogiorno e del IV Programma Quadro per i quali è richiesto cofinanziamento;**
- c) **Qualificazione della ricerca nazionale per consentire l'accesso alle grandi sorgenti internazionali e ai fondi europei.**
- d) **Avvio di progetti guida in settori di ricerca avanzata.**
- e) **Potenziamento dei laboratori nazionali INFN.**

Per fare fronte a questi impegni l'INFN ha proceduto nel seguente modo:

- i) Si è completata presso la sorgente di luce di sincrotrone ELETTRA di Trieste la realizzazione della linea ALOISA, per lo studio delle proprietà strutturali ed elettroniche di superfici e interfacce, che nel settembre 1996 è entrata nella fase di collaudo. Tale fase, svolta interamente a cura di gruppi INFN, si completerà entro la primavera del 1997, data dopo la quale la linea sarà a disposizione della comunità scientifica nazionale e internazionale.
- ii) Presso la stessa sorgente si è completata la installazione degli elementi ottici della linea GAPH, per la fotoemissione in fase gassosa, per la quale sono stati effettuati i primi collaudi. Sono in costruzione le relative stazioni sperimentali. Il collaudo completo della linea dovrebbe essere effettuato entro il 1997.
- iii) Si è completata la selezione delle proposte per la realizzazione di nuove linee di luce presso la sorgente ELETTRA di Trieste, a seguito della quale è iniziata la fase di progettazione di due nuove linee, una destinata alla fotoemissione ultravioletta ad alta risoluzione (da svolgersi in collaborazione con il Paul Scherr Institut di Zurigo) e l'altra allo studio degli spettri ottici dei solidi.
- iv) Si è contribuito al completamento e alla manutenzione della linea GILDA, realizzata presso la sorgente europea di luce di sincrotrone (ESRF) di Grenoble (Francia) di intesa con CNR e INFN, e della stazione sperimentale AXES, realizzata da INFN in collaborazione con la società ESRF;
- v) Si è fornito sostegno ai gruppi italiani che hanno effettuato esperimenti presso le sudette sorgenti superando selezioni internazionali;

- vi) Si è provveduto a stipulare una convenzione con il Laboratorio ILL di Grenoble, la maggiore sorgente di neutroni esistente al mondo, cui già da tempo aderiscono i maggiori paesi europei, sulla base della quale i ricercatori italiani avranno accesso alle linee e stazioni sperimentali di questa facility nel prossimo biennio, consentendo loro di effettuare misure ed esperimenti fino a oggi non realizzati per la mancanza di un finanziamento alla sorgente da parte italiana;
- vii) Si è proseguito il programma di ricerca internazionale da tempo avviato con il laboratorio LLB di Orsay (Francia) per la costruzione di un diffrattometro a neutroni per la misura degli sforzi residui e la caratterizzazione dei difetti nei materiali metallici.
- viii) Nell'ambito del Programma Operativo Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione 1994/1999 del Ministero dell'Università e Ricerca destinato all'utilizzo di Fondi Strutturali della Unione Europea ed approvato dalla Commissione Europea, si è proseguita la realizzazione dei progetti di ricerca applicata e trasferimento tecnologico nell'ambito delle tre azioni previste (*Sviluppo Strumentazione e Prototipi, Assistenza Tecnologica alle imprese, Sviluppo Materiali*) con iniziative che coinvolgono tutte le sedi del Mezzogiorno. In particolare sono stati avviate nuove iniziative presso le sedi di Napoli (*Metodologie ottiche per l'analisi di materiali e il controllo di processi produttivi, Analisi non distruttive tramite dispositivi superconduttori*), Cosenza (*Prototipo di schermo innovativo a cristalli liquidi, Materiali compositi liquido-cristallini per dispositivi olografici programmabili per l'elaborazione ottica dell'informazione*), Palermo (*Analisi e modellazione di rumore elettronico in dispositivi bipolari veloci, Il trealosio come agente stabilizzante di*

biostrutture), Lecce (*Sistema per la deposizione di films sottili ed il trattamento superficiale di materiali con laser*), Salerno (*Analisi e interpretazione dei segnali da telerilevamento per il monitoraggio ambientale*). Tali ricerche si sono aggiunte a quelle già avviate nel 1995 per le quali è proseguita l'attività di progettazione e sperimentazione.

- ix) Si è attivato un esteso programma di collaborazione con il CINECA nel campo della elaborazione parallela per la simulazione dei materiali, con l'acquisizione comune di un elaboratore a 128 processori e formulando un piano pluriennale di utilizzo su progetti specifici.
- x) Si è avviato, attraverso un bando nazionale e la relativa selezione, un programma triennale per Progetti di Ricerca Avanzata, che include sei progetti guida relativi ai seguenti argomenti: Condensazione di Bose-Einstein, Crescita di films superconduttori, Studio dei meccanismi di superconduttività negli ossidi, Produzione di interfaccia a barriera elettronica controllata, Sviluppo di strumentazione per l'analisi di luce ultravioletta diffusa, Proprietà elettroniche di fase adsorbite.
- xi) Si è provveduto al potenziamento del Laboratorio nazionale TASC a Trieste stanziando una prima rata per l'acquisizione di un diffrattometro a raggi X con elevata risoluzione e del Laboratorio Nazionale Forum di Pisa attraverso l'avvio di nuove iniziative formative.

Relativamente alle attività di cui ai punti i-viii, occorre sottolineare che l'INFM, nel dare vita e/o sostenere queste iniziative, ha proceduto in modo da venire incontro, ove possibile, non solo alle esigenze della comunità di Fisica della Materia, ma anche a quelle della intera comunità scientifica nazionale. Più precisamente:

- a) come previsto dalle convenzioni sottoscritte con le università l'Istituto metterà a disposizione le proprie linee di luce e stazioni sperimentali anche di ricercatori universitari di altre discipline che intendono avvalersene (chimici, biologi, mineralisti etc.);
- b) nel sostenere l'attività di utenti che operano presso le sorgenti di luce di sincrotrone e neutronica l'INFM ha sostenuto e intende sostenere anche utenti italiani che non operano direttamente nei campi della Fisica della Materia, ma sono interessati alla radiazione di sincrotrone: ciò in quanto l'INFM ha il compito istituzionale di promuovere queste attività e, nel caso della sorgente ESRF, di sostenere l'utenza italiana;
- c) tutte le iniziative avviate sono state intraprese con una programmazione strettamente coordinata con gli altri enti di ricerca (CNR, INFN e il Consorzio INCM) al fine di evitare sovrapposizione di interventi e dispersione di risorse e nell'intento di ottenere il massimo ritorno scientifico.

Genova, 29 aprile 1997

IL PRESIDENTE

(Prof. Carlo Calandra Buongiorno)



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

IVA e sui versamenti IRPEF che comporteranno una comminazione di sanzioni a carico dell'Istituto. Pertanto si sollecita l'individuazione dei responsabili di tali inconvenienti per il recupero del danno all'Istituto che, peraltro, resta ancora da quantificare da parte dei competenti uffici fiscali.

I Revisori, in considerazione di quanto sopra esposto:

Visto il Decreto Legislativo n. 506 del 30.6.94;

Visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità approvato con DP del 7.11.95;
Esprimono parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 1996.

I Revisori in adempimento dell'art. 10 del DP 24.03.95;

-considerata l'Organizzazione Contabile posta in essere dall'INFM;

-richiamate le osservazioni ed i rilievi nel corso dell'attività di riscontro amministrativo-contabile svolte nel corso dell'esercizio;

-nel raccomandare ancora la necessità di un migliore raccordo fra amministrazione centrale ed unità e laboratori con decentramento amministrativo attuabile a loro avviso con l'adozione di opportuna modulistica ufficiale:

1. per la rendicontazione delle spese;
2. per la liquidazione delle missioni;
3. per l'inventariazione ed il collaudo dei beni acquistati;
4. per la verifica di corrispondenza dei beni ordinati e quelli consegnati;
5. con un immediato riscontro interno dei rendiconti;

attestano:

- che le attività e le passività esposte nel bilancio consuntivo sono realmente esistenti e sono correttamente esposte;

-che le valutazioni in merito al mantenimento dei residui attivi e passivi del bilancio di competenza 1996 trovano fondamento giuridico in atti perfezionati a tale data come da riscontro negli appositi allegati disposti dall'Ente ed opportunamente verificati;

- che il risultato finanziario della gestione 1996, il risultato economico e la consistenza patrimoniale sono determinati in modo corretto;

-che i dati esposti in bilancio e nei relativi allegati sono concordanti ed esatti;

- che le norme di amministrazione, contabilità e fiscali sono state correttamente applicate salvo quanto evidenziato nei verbali precedenti in relazione ad alcuni disguidi verificatisi per fatture soggette ad IVA e per versamenti IRPEF per i quali sono in corso procedimenti per l'individuazione dei responsabili per il recupero degli addebiti che saranno notificati all'Istituto.

VERBALE n. 3/97**Relazione al bilancio consuntivo 1996 dell'Istituto Nazionale per la fisica della
Materia con sede in Genova**

Il giorno 29 del mese di aprile 1997 si è riunito nella sede dell'INFM il Collegio dei Revisori per l'esame dei sottoelencati documenti:

- 1) Bilancio consuntivo esercizio finanziario 1996;
- 2) Bilancio consuntivo esercizio 96 gestione stralcio;
- 3) Assestamento bilancio previsione 1997.

Sono presenti

Il Dott. Vittorio Pagano Membro effettivo designato dal Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - con funzione di Presidente;

Il Dott. Luigi Mattei, Membro effettivo designato dal MURST;

Il Dott. Remo Di Lisio, Membro effettivo designato dal MURST.

Assiste alla seduta il Dott. Sergio Luciano Direttore amministrativo dell'Istituto.

Il bilancio consuntivo presentato all'esame dell'organo di controllo interno è accompagnato:

- 1) dalla relazione del Presidente;
- 2) dalla dimostrazione dell'avanzo di amministrazione;
- 3) dal bilancio economico;
- 4) dal conto del patrimonio;
- 5) dal bilancio per le separate attività di natura economica;
- 6) dall'elenco dei residui attivi e passivi;
- 7) dagli estratti dei conti al 31/12/1996.

I Revisori, prima di passare all'esame dei documenti di cui ai punti precedenti, premettono che nel corso dell'esercizio hanno dato adempimento ai propri compiti con:

- a) assistenza alle riunioni della Giunta esecutiva e del Consiglio Direttivo chiedendo, quando lo ritenevano opportuno, chiarimenti sugli argomenti in discussione ed esprimendo i loro pareri su argomenti specifici, se richiesti;
- b) effettuazione di verifiche alla cassa contanti ed ai conti sia della sede centrale che di quelli accesi dalle UDR e dai laboratori;
- c) verifiche alle scritture contabili ed ai registri obbligatori;
- d) esame a campione degli atti deliberativi;

- e) esame a campione dei titoli di pagamento e dei relativi allegati;
 f) esame di un campione molto significativo dei rendiconti resi dalle Unità e dai laboratori in decentramento amministrativo.

Il Collegio ritiene opportuno precisare che le osservazioni svolte nel corso delle attività di vigilanza e controllo sono rilevabili dai verbali redatti al termine di ogni singola seduta.

Il consuntivo disposto dall'Istituto, relativamente alla gestione di competenza, presenta il seguente quadro riepilogativo

ENTRATE

Titolo	Previsioni definitive	Accertate	Riscossioni	Residui	Differenze
II Da trasferimenti correnti	86.567.831.000	86.567.831.000	86.567.831.000	-	-
III Altre entrate	55.489.655	54.270.223	54.270.223	-	- 1.219.432
IV Alienazioni di beni patrimoniali	16.000.000	15.166.665	833.335	15.166.665	-
V Trasferimenti in conto capitali	35.567.750.297	35.542.738.209	28.176.378.784	7.366.359.425	- 25.012.088
Partite di giro	2.391.237.034	1.889.249.767	1.811.197.610	78.052.157	-501.987.267
Totali	124.598.307.986	124.070.089.199	116.610.510.952	7.459.578.247	528.218.787

USCITE

Titolo	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Residui	Differenze
I Spese correnti	86.128.656.000	85.941.958.140	84.607.479.019	1.334.479.121	-186.697.860
II Spese in Conto Capitali	9.431.463.428	7.919.294.348	3.899.050.029	4.020.244.319	-1.512.169.080
IV Partite di giro	2.391.237.034	1.889.249.767	1.863.562.819	25.686.948	-501.987.267
Totali	97.951.356.462	95.750.502.255	90.370.091.867	5.380.410.388	-2.200.854.207

La gestione di competenza evidenzia un avanzo di amministrazione di L. 28.319.586.944 derivante dalla differenza tra le entrate accertate e gli impegni assunti entro il 31/12/1996:

Lire 124.070.089.199 (entrate accertate)

Lire 95.750.502.255 (impegni assunti) =

 Lire 28.319.586.944 (Avanzo di amministrazione).

In merito al predetto avanzo di amministrazione i Revisori richiamano l'attenzione sull'art 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto che consente di riportare nel bilancio successivo, come gestione di competenza, i residui passivi al 31/12/precedente derivanti da progetti di ricerca pluriennali. Pertanto l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 1997 si scompone in una quota che seguirà le norme poste da DPR 696 ed una quota che viene direttamente immessa come competenza nei capitali afferenti spese per progetti e ricerca.

Dal sopraindicato quadro riepilogativo si evidenzia che le previsioni definitive delle entrate e delle spese si sono discostate dagli accertamenti e dagli impegni rispettivamente per L. 528.218.787 e per L. 2.200.254.207.

Alla fine dell'esercizio 1996 si riscontra un accertamento di residui attivi di L. 7.459.572.247 e residui passivi per L. 5.380.410.388.

Come si rileva dagli allegati elenchi, essi sono tutti supportati da valido titolo giuridico.

La gestione di cassa per l'esercizio 1996 presenta il seguente quadro riepilogativo

ENTRATE

Titolo	Previsioni	Riscossioni
II: Entrate derivanti da trasferimenti correnti	86.567.831.000	86.567.831.000
III Altre entrate	55.489.655	54.270.223
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	833.335	833.335
V Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	34.801.539.613	28.176.378.784
VI Accensione di prestiti	—	—
VII Partite di giro	2.391.237.034	1.811.197.610
TOTALE	123.816.930.637	116.610.510.952

USCITE

Titolo	Previsioni	Pagamenti
I Spese correnti	86.011.156.000	84.607.479.019
II Spese in conto capitale	6.067.929.818	3.899.050.029
IV Partite di giro	2.931.237.034	1.863.562.819
Totale	94.470.322.852	90.370.091.867

Dal quadro riepilogativo di cui sopra si evidenzia che al 31/12/96 la gestione di cassa, per la parte di competenza, ha dato il seguente risultato:

Riscossioni	Lire 116.610.510.952 -
Pagamenti	Lire 90.320.091.867 =

Eccedenza di cassa	Lire 26.240.419.085

La gestione stralcio, che dal 1/1/1997 è diventata gestione residui del bilancio di esercizio, ciò su indicazione della Corte dei Conti e del Collegio dei Revisori, al 31/12/1996 presenta le seguenti situazione

ENTRATE

TITOLO	Dotazione al 01/01/1996	Variazioni	Riscossioni
I. Entrate correnti	16.586.515.000	+ 1.647.160.974	14.785.009.429
II Entrate in conto capitale	72.400.000	-	72.400.000
III Partite di giro	1.086.519.177	- 486.887.160	629.748.648
Totale	17.745.434.177	1.160.273.814	15.487.158.077
Fondi cassa iniziale			14.879.060.415
TOTALI			30.366.218.492

USCITE

TITOLO	Dotazione al 01/01/1996	Variazioni	Pagamenti
Titolo I Spese correnti	51.683.638.408	-20.692.822.283	31.947.239.725
Titolo II Uscite conto capitale	495.874.099	11.704.681	519.247.890
Titolo III Partite di giro	789.901.811	32.714.787	1.152.867.769
TOTALI	52.969.414.318	20.648.402.875	33.619.355.384

Dal prospetto di cui sopra emerge che, contro l'attivo di L. 30.366.218.492 sono stati effettuati pagamenti per L.33.619.355.384 con una differenza negativa di L. 3.253.136.892.

Tale saldo negativo di cassa non ha prodotto scoperti di tesoreria essendo unico il conto tra gestione corrente e gestione stralcio.

In merito alla predetta gestione si precisa che, avendo il soppresso Consorzio un bilancio di sola cassa, fra i capitoli del bilancio consuntivo, in entrata ed uscita sono state inserite le voci "ex gestione stralcio", impropriamente nella colonna residui, non trovando altra collocazione

più specifica nel prospetto di bilancio, con gli importi relativi alla ordinaria gestione delle attività residue del soppresso Ente.

Nel Bilancio di previsione per il 1997, per il quale sarà separatamente esaminata la II nota di variazione, sono iscritti nelle due sezioni, i fondi globali di cassa per detto esercizio.

Al riguardo i revisori, accertata la reale sussistenza dei titoli giuridici per la realizzazione delle entrate e l'attivazione delle ricerche scientifiche per le spese, rivolgono invito all'Ente, nel caso che tale attività separata dovesse essere presente anche nel 1998, per una totale adesione all'invito della Corte dei Conti, di inserire, con detta decorrenza tutti i valori nello stesso bilancio di previsione. Ciò renderebbe più visibile l'intera gestione e renderebbe più agevole l'attività di controllo dei Revisori e della Corte dei Conti. I valori iscritti nel bilancio di previsione - ex gestione stralcio - per il 1997 sono per le entrate di lire 29.799.397.721 e per le spese di lire 26.546.260.829.=

Il bilancio consolidato di cassa per gestione di competenza e gestione stralcio da i seguenti risultati:

Fondo iniziale di Cassa (01.01.96)		£. 14.879.060.415
Riscossioni gestione stralcio	£. 15.487.158.077	
Riscossioni competenza 96	£. 116.610.510.952	<u>£. 132.097.669.029</u>
	Totale entrate	£. 146.976.729.444
Pagamenti gestione stralcio	£. 33.619.355.384	
Pagamenti gestione competenza	£. 90.370.091.867	
	Totale pagamenti	<u>£. 123.988.911.442</u>
	Fondo cassa al 31.12.96	£. 22.987.282.193

Il presente fondo è costituito:

Fondo disponibile presso la tesoreria provinciale dello Stato	£. 21.958.334.160
Fondo cassa contante	£. 3.432.841
Saldo c/c presso UDR e laboratori	<u>£. 1.025.515.192</u>
Totale	£. 22.987.282.193

La somma di £.1.0 (Saldi c/c delle UDR e Laboratori) nel dettaglio risulta così costituita:

TASC di Trieste	£. 365.480.481
UDR Napoli	£. 95.708.824
UDR Pisa	£. 7.361.851
UDR L'Aquila	£. 22.347.103
UDR Trieste Sissa	£. 39.658.303
UDR Trieste Università	£. 61.182.320
UDR Genova	£. 54.367.182
UDR Cosenza	£. 31.467.960

UDR Firenze	£. 59.460.597
UDR Pavia	£. 94.357.101
UDR Salerno	£. 49.637.975
UDR Messina	£. 74.018.489
UDR Milano Università	£. 42.063.572
UDR Palermo	£. 14.626.003
UDR FORUM	£. 13.777.431

	£. 1.025.515.192

I residui al termine dell'esercizio sono i seguenti:

Gestione di competenza 1996

Residui attivi £. 7.459.578.247

Residui passivi £. 5.380.410.388

Per i residui provenienti dalla gestione dell'ex Consorzio si fa riferimento a quanto esposto precedentemente.

Il Conto Economico al 31.12.96 presenta un avanzo come può rilevarsi dal prospetto dimostrativo allegato.

Il Patrimonio netto al 31.12.96 è di £ 17.629.878.638 come da prospetto dimostrativo.

In merito alle variazioni degli stanziamenti iniziali, sia nella parte delle entrate che nella spesa, i Revisori non ritengono di aggiungere altro a quanto già rappresentato dall'Ente nella propria relazione nonché dai Revisori stessi nella propria relazione alla V nota di variazione al predetto bilancio.

Evidenziamo al riguardo che i dati delle singole voci non hanno subito altre variazioni dopo la V nota, pertanto si fa rinvio alla collegata relazione.

I revisori ritengono più interessante svolgere in questa sede alcune considerazioni che meglio possono inquadrare il grado di efficienza raggiunta dall'Istituto.

Le entrate previste, per la competenza, per £. 124.598.307.986, sono state riscosse nell'importo totale di £. 116.610.510.952; restano da riscuotere £. 7.459.572.247 pari al 5,98%. Questo dato è poco significativo in quanto la maggior parte dei proventi dell'Ente è di fonte MURST, quindi il verificarsi delle riscossioni è al di fuori dell'attività degli organi istituzionali ma dipende solo dai tempi del predetto Dicastero.

Le spese complessive di competenza previste in £. 97.951.356.462 sono state effettuate per £. 90.370.091.867 pari al 92,26%. Tale indicatore mostra un buon grado di efficienza raggiunto dalla struttura.

Analizzando le entrate che, come detto in precedenza, sono state accertate in £. 124.598.307.926 si rileva che provengono:

per £. 118.202.831.000 dal MURST pari al 94,36% del totale generale;

per £. 54.270.223 da interessi, donazioni, ecc. pari al 0,004%;

per £. 3.872.732.209 da contratti con enti pubblici e privati nazionali pari al 3,11%.

In riferimento alle spese impegnate pari a £. 95.750.502.255 si osserva:

le spese per gli organi, pari a £. 385.811.627 rappresentano lo 0,4% dell'importo complessivo;

oneri per il personale, £.1.082.887.134 rappresentano l'1,13% dell'importo complessivo. Nell'ambito della specifica spesa £.1.082.887.134 la suddivisione in termini monetari e percentuali è la seguente:

Stipendi	£. 594.766.211	54,92%
Straordinario	£. 27.784.025	2,57%
Fondo Incentivazione	£. 84.998.180	7,85%
Fondo Rinnovo Contratto	£. 44.298.420	4,08%
Mensa	£. 23.719.904	2,19%
Missioni	£. 52.052.454	4,81%
Missioni estero	£. 4.386.253	0,41%
	£. 831.945.487	76,83%
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	£. 235.122.802	21,71%
Altre spese per il personale	£. 15.818.845	1,46%
	£.1.082.887.134	100%

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, £.960.223.199, rappresentano l'1% del totale generale degli impegni (£.95.750.502.255). In questa categoria assumono una consistenza rilevante le seguenti voci:

Oneri e compensi per incarichi speciali	£. 149.046.643	15,53%
Spese postali e telefoniche	£. 169.977.503	17,70%
Fitto locali	£. 85.300.000	8,8 %
(100= 960.220.599)		

In merito alle spese per incarichi speciali i Revisori fanno riferimento a quanto già esposto in altri verbali circa le cautele da adottare nell'attribuzione degli stessi e l'orientamento della giurisprudenza della Corte dei Conti al riguardo.

I trasferimenti passivi evidenziano impegni per £.83.437.831.000 che costituiscono l'87,14% della spesa globale. L'importo è interamente destinato all'ESRF e ad ELETTRA come stabilito dal MURST.

Le spese per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, pari a £.7.812.783.572, che costituiscono l'8,16% delle spese totali (100= 95.750.502.255), comprendono:

Spese per progetti presso le UDR ed i Laboratori	£.4.713.092.947	4,92%
Spese per contratti ASI	£. 283.736.979	0,3 %
Spese per progetti internazionali	£.1.621.344.545	1,69%
Spese per progetti di ricerca a finanziamento di privati nazionali	£. 748.625.441	0,8 %

I Revisori, come detto in precedenza, nel corso dell'anno, hanno effettuato periodiche verifiche agli atti ed alle scritture contabili.

In particolare, con le verifiche di cui al verbale n. 1/97 del 6 febbraio 1997, cui si fa rinvio, hanno esaminato i registri obbligatori ed in particolare i registri fiscali. Al contenuto di tale verbale fanno riferimento in particolare per quanto riguarda alcune disfunzioni sulla contabilità